

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 21° Anno - n. 140 - 23 Aprile 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

BISOGNA TENER DURO!

Questo deve essere lo slogan per tutti quanti. Per la squadra prima di tutto. Manca poco e l'obiettivo si intravede davanti a noi. La trasferta di Modena ha messo a nudo lacune inaspettate, dobbiamo stringere i denti e stare uniti intorno alla nostra squadra in questi ultimi decisivi passi. E a tener duro dovremo essere anche noi Ultras, per resistere alla repressione che si sta scatenando su di noi. Nell'ultima settimana arresti a Terni, Livorno, Treviso, Milano, Torino, Ancona e diffide su tutte le ingiuste 250 di Livorno e due di Palermo dove due ragazzi sono stati scoperti all'ingresso che stavano portando un fumogeno di libera vendita: denuncia penale per "porto di esplosivo" e tre anni di Daspo. Tanto si sa, chi ne fa

2°	EMPOLI	pt 59
14°	CESENA	pt 43

TRASFERITA DI CATANZARO

Lunedì 02/05/2005 ore 20,45

La già difficile trasferta in Calabria viene resa addirittura impossibile con il posticipo al lunedì sera. Ma noi cerchiamo di esserci in buon numero lo stesso! Per poter meglio organizzarci chi può venire lo faccia presente il prima possibile contattando il n. 339-7621811.

le spese sono sempre i tifosi; non che vogliamo l'impunità, è giusto che chi fa qualcosa di sbagliato si prenda le proprie responsabilità ma ci sembra che si stia esagerando. Non siamo certo tutti delinquenti. La rovina del calcio sta soprattutto nelle società indebitate aiutate a scapito di chi si comporta secondo legge, nello scandalo passaporti falsi dove nessuno paga, nel calcio scommesse dove nessuno alla fine è colpevole, nel doping accertato dove nessuno paga, negli orari impossibili infrasettimanali che fanno violenza sugli innamorati del calcio che non possono seguire la propria squadra, sul caro biglietto a favore delle partite Tv più economiche: **SOPRATTUTTO QUESTI SONO I MALI DEL CALCIO DA COMBATTERE**. E i giocatori che fanno violenza all'interno degli impianti sportivi? Totti e Ibrahimovic che prendono a pugni e calci gli avversari? Perché a loro non viene dato il Daspo per atteggiamento violento dentro uno stadio? Forse che quello che hanno fatto loro è meno grave.....di due ragazzini che portano un fumogeno colorato di libera vendita soltanto per fare colore all'interno del loro stadio? **Ma già, che bischeri, dimenticavamo che i colpevoli della rovina del calcio sono gli Ultras.**

APERTE LE PRENOTAZIONI PER LA
NUOVA POLO RANGERS



NO AL CALCIO MODERNO
W IL CALCIO ANNI 70



CESENA

Gruppo principale: Weisschwarz Brigaden **Altri gruppi:** Sconvolts, Viking, Ultras Cesena, Bronx Vigne (89), Cesena off limits, Menti Perdute, Vecchia Guardia, Bellaria-ex Madmen, Vecchia Guardia, Nucleo Estremo, Ragazze Ultras, Cesena 1940, Gruppo BMC, Brigata Malata, E Tinaz, Imbriakaos

Sito internet: www.cesenainbolgia.it

Settore: Curva Mare (Sud)

Politica: apolitici ad inclinazione destroide.

Amicizie: Brescia, Mantova, Palermo, St.Etienne, Osasuna Pamplona, Bellaria I.M

Rivalità: Bologna, Rimini, Ravenna, Verona, Modena, Atalanta, Torino, Pisa

Cenni storici: Il primo segnale di tifo organizzato a Cesena si ha nell'agosto '72, con la nascita del club "Forza Cesena". Nel '73 il Cesena centra la prima promozione in A e nascono nuovi clubs, sparsi per tutta la Romagna. Nel '73/74 nasce il Centro di Coordinamento e il primo gruppo ultrà, le Brigate Bianconere, che inizialmente occupa la parte superiore della Sud, abbandonata poi per divergenze coi clubs, per trasferirsi nella Gradinata centrale. Nell'81, nuovamente in A, riprendono il loro posto in curva, modificando il nome in Weisschwarz Brigaden (Brigate Bianconere in lingua tedesca), in onore dell'attaccante austriaco Walter Schachner, allora al Cesena. I WSB hanno sempre avuto una propria impronta estetica, di "culto" lo striscione anni '70 delle Brigate, coi caratteri "ad ossa". Nell'87 migliaia di cesenati assistono agli spareggi per la A: 5000 a Modena con la Cremonese, 7000 anche a S.Benedetto col Lecce, scontro decisivo che sancisce la promozione. Nel '92 alcuni clubs escono dal Centro Coordinamento, creando la nuova organizzazione "Cuore bianconero", dove confluiscono anche gli Ultras, che però si scioglie dopo qualche anno. Le WSB, gruppo ben strutturato e radicato nel territorio con molte sezioni, nel corso degli anni sono state affiancate da valide spalle, quali Sconvolts, Madmen (era bellissimo il loro striscione) e Viking. Hanno passato un periodo travagliato agli inizi degli anni '90, in seguito all'arresto di alcuni esponenti di spicco per gli incidenti coi riminesi, e nelle ultime stagioni, per la contestazione ad oltranza al presidente Lugaesi, "colpevole" della retrocessione in C1 nel 2001, dopo una striscia di stagioni in A e B ("Meglio l'Eccellenza di questa dirigenza").

Curiosità: -In Ce-Crotone del gennaio scorso osservato uno sciopero vocale di 10' contro il caro-biglietti, lasciando vuota la parte centrale della curva, con esposte le scritte "*La vostra speculazione sulla nostra passione: no al caro biglietti*" e "*Strani orari biglietti cari, questi i nuovi scenari*". -Sul tema del calcio moderno e della Pay-tv esposti, nella recente gara con l'Arezzo, gli striscioni "*Al sabato ho da fare*" e "*No al sabato*", proposto anche a Vicenza e Catanzaro, e col Vicenza, ad ottobre, "*Il calcio è in pericolo, Lega e Tv il nemico, noi ostaggi del vostro spettacolo*", "*x la B + visibilità? x i tifosi nessuna pietà! Vergogna*" e "*Mi ricordo i vecchi tempi...90° Minuto con Paolo Valenti*". Sempre puntualmente esposto "*No alla Pay-tv*". -Nella trasferta di Verona del febbraio scorso, reso omaggio al campione di ciclismo Marco Pantani, ad un anno esatto dalla sua scomparsa, con lo striscione "*Pirata: 1 anno è passato ma la tua Romagna non ti ha dimenticato*". -Un tema caro ai cesenati è quello dei parcheggi intorno al "Manuzzi", affrontato con Treviso ("*Divieto di sosta rimozione forzata la nostra pazienza è terminata*"), Catanzaro ("*Se non parcheggio non pago l'Ici, Sindaco che ne dici*", "*Con le tasse noi paghiamo un parcheggio che non usiamo*") e Vicenza ("*Sindaco: dopo il parcheggio chiudi lo stadio*"). -A febbraio, in Ce-Venezia esposto lo striscione "*Calcio moderno? La Waterloo dell'Nhl insegna*", di comune accordo con tutte le tifoserie aderenti a Movimento Ultras. -"*Liberate Giuliana... sequestrate Carraro*" e "*Per Girauo l'impunità...per gli ultras nessuna pietà*" sono i messaggi della curva in Ce-Perugia del 27/2 scorso. -Con l'Empoli all'andata la curva scrisse: "*I limiti li conosciamo la grinta la pretendiamo!*". -L'anno scorso è tornato, dopo 20 anni, il sentitissimo derby coi cugini riminesi, andando in scena ben 4 volte (2 in campionato e 2 nella semifinale Playoff). Non ha deluso le attese, alimentando il fuoco della rivalità, con cori e gli striscioni di sfottò, dai toni pesanti, da ambo le parti. Grande risposta di pubblico al "Manuzzi", sia in campionato (11000 spett.), che ai Playoff (16000). Nel primo match accolgono i riminesi con la beffarda scritta "*Benvenuti in Romagna*", attorniata da cartoncini dapprima giallorossi, poi (rigirati) bianconeri. Nel secondo invece bella coreografia in curva e nei distinti. Al "R.Neri" di Rimini, andata semifinale-Playoff, i cesenati si presentano tutti in maglia bianca con la scritta "Senza paura", e con lo striscione "*Oggi come ieri benvenuti al Romeo bianco Neri*". Nel pregara alcuni cesenati giungono in motorino fin nei pressi dello stadio e, scendendo dai motorini con caschi e aste, caricano i "cugini". Questi, increduli, prima respingono e poi caricano a loro volta i cesenati che, allontanandosi, lasciano uno scooter a terra dato poi alle fiamme. -Nella finale di ritorno-Playoff di Lumezzane, dopo il gol del momentaneo 1-1 scoppia

una rissa in campo, con alcuni giocatori romagnoli e il loro tecnico Castori che pestano il giocatore del Lume, ora a Cremona, Pietro Strada. Castori viene squalificato 3 anni, poi ridotti a 2, anche se sostanzialmente continua ad allenare il Cesena, mandando furbescamente in panchina il suo secondo Gadda. Dall'inizio di questa stagione in Gradinata viene sempre appeso lo striscione "*Castori libero*". Riallacciandosi al tema 'calcioscommesse', con la Triestina (1°g.ta) vengono esposti gli striscioni "*Se compravi la finale...solo 5 mesi dovevi scontare, grazie Mister*" e "*Calcioscommesse: molti han mangiato nessuno ha pagato*". -La curva Mare possiede una spiccata vena coreografica. Quest'anno sono state effettuate pregevoli scenografie. Bella e irriverente quella col Modena: cartoncini bianconeri ai lati, al centro argentati, con una cornice a creare l'effetto specchio, in cui fa capolino un maiale, disegnato perfettamente, con la sciarpa gialloblù al collo e sotto lo striscione "*Guardatevi allo specchio...maiali*". Altrettanto belle quelle con Genoa ("*Avete acceso i nostri cuori...ora avanti così guerrieri*", con migliaia di lucine), Catanzaro ("*Alza gli occhi al cielo, la curva risplende x te combattì nel suo nome*"), Triestina e Catania, oltreché quelle di Torino ("*Matiamoli*") e Verona. Ancor più bella quella del ventennale delle WSB: "*20 anni di storia, 20 anni di gloria*". -A Piacenza e col Bari, a settembre, esposto lo striscione "*Diego non mollare! Cesena è con te*", dedicato al leader bresciano gravemente feritosi sul lavoro. -Alcuni mesi fa organizzarono ottimamente una riunione di Movimento Ultras. Hanno presenziato anche al raduno successivo del gennaio scorso ad Avellino. -Raccolti fondi, da donare all'associazione "Save the Children", per le vittime del maremoto nel sud-est asiatico. -Tempo fa 11 ragazzi delle WSB sono stati in visita due giorni presso gli "Indar Gorri" (stelle rosse) dell'Osasuna, nei Paesi Baschi, in occasione di Osasuna-Real Madrid. -Bello lo stendardo "*Cavalli punta d'acciaio*", esposto in casa tra V.G. e Nucleo Estremo.

Il nostro giudizio: La tifoseria romagnola sta dimostrando di essere davvero una delle migliori della B, dando prova, specie negli ultimi anni, di organizzazione, grinta, vivacità, attaccamento alla squadra, esperienza, calore. Una curva frizzante, colorata, gremita sempre o quasi, che esegue bei battimani, cori possenti, continui e originali, oltre al tradizionale, celebre "Romagna mia", raggiungendo alti picchi di tifo. Ottimi in casa, vivaci e numerosi in trasferta. Rari i momenti di fiacca. L'anno scorso in C1 avevano una media di ca. 6300 spettatori, quest'anno si assestano sulle 7600 unità: non male per una città di 90mila abitanti.

33^ Giornata 15/04/2005 EMPOLI – PESCARA 2-1 (BUSCE' – Varricchio - TAVANO)

Ennesimo anticipo al venerdì sera. E' la prima partita dopo l'emanazione in settimana delle nuove norme sul tifo violento (!?!): se ci sono lanci di oggetti e fumogeni l'arbitro può sospendere la partita e dare partita persa. Nei giorni precedenti si parla di "Empoli come banco di prova" e "Tutti gli occhi puntati sul Castellani" dato che la nuova norma parte proprio con la nostra partita. Viene così deciso, per evitare qualsiasi problema, di non usare fiaccole per tutta la partita, non si sa mai. Niente torce stasera ma soltanto bandiere e stendardi a colorare il nostro settore di azzurro per tutti i novanta minuti che vedranno uscire l'Empoli ancora vittorioso. Nel secondo tempo, noi empolesi esprimiamo la nostra solidarietà verso i tifosi del Livorno, maltrattati dalle forze dell'ordine la domenica prima a Roma con uno striscione "*10-04-05 Polizia vergogna. Solidali con gli ultras livornesi*" con scritta "*No Pasaran*". Una cinquantina i pescaresi presenti stasera: il numero è piuttosto esiguo (senz'altro giustificati dalla serata lavorativa) ma in questo caso vale il detto pochi ma buoni. Anche se non siamo mai riusciti a sentirli abbiamo potuto scorgere da lontano le loro sciarpate e le loro "zanzare" ben fatte. Davvero scatenati. Un ringraziamento alle Brigate Montevarchi che sono venute a farci visita. Durante la partita ci sono stati svariati furti di autoradio nei parcheggi adiacenti al Castellani.

34^ Giornata 20/04/2005 MODENA – EMPOLI (TAVANO (r) - Graffiedi)

Si recupera la giornata rinviata per l'agonia del Papa e, ovviamente, si gioca di serata lavorativa (sai che novità...). Fortunatamente per noi empolesi la trasferta è molto vicina, due pullman (ultras e clubs) ed anche diverse macchine si mettono in viaggio per l'Emilia. Il totale è di **180** presenze, niente male per essere mercoledì. Partiamo abbastanza presto, alle 16,30 ma è stato un bene visto il mega ingorgo che troviamo per entrare in autostrada a Signa. Arriviamo a Modena alle 19.30 e la polizia ci blocca dopo il casello portandoci nel solito piazzale per una perquisita ai bus. Le persone dei club vengono avvertite che gli ombrelli non potranno entrare e che dovranno prendersi l'acqua: stanno veramente sbroccando. Controllati i mezzi ripartiamo verso lo stadio e quando stiamo per entrare la sorpresa: neppure le aste delle bandiere grandi non possono più entrare, le nuove direttive lo vietano, così ci dicono. La polizia non vuole sapere di cambiare idea: dobbiamo subire anche questa!!! La prossima "invenzione" quale

sarà? La sud modenese si riempie improvvisamente a pochi istanti dall'inizio del match e subito ci accorgiamo che loro i bandieroni li sventolano eccome e con che aste! La partita è un patimento assoluto, dall'inizio alla fine. In campo c'è solo il Modena ed è un assedio sotto la porta azzurra. Tuttavia siamo noi a passare in vantaggio trasformando un sacrosanto rigore ottenuto in una delle rare sortite in attacco. Ma l'assedio dei padroni di casa riprende e di qui sino al pareggio collezioneranno tre traverse, due pali, 20 angoli e ben 37 tiri! E' un patire continuo. La fortuna ci da una mano oggi dandoci energie per le corde vocali e per le nostre braccia che sventolano senza sosta. Al novantesimo alla fine gli sforzi modenese vengono premiati trovando il pareggio al 90°, ma è nei tre minuti di recupero che succede di tutto: due occasionissime per noi sciupate clamorosamente e all'ultimo istante, rigore inesistente per il Modena! E' finita, pensiamo, e invece no: parato!! Dalla delusione di una vittoria sfumata alla scampata sconfitta e così il pareggio viene accettato con grande euforia nel nostro settore. Un altro piccolo passo verso il sogno. Altalenante il tifo modenese, si fanno sentire solo a momenti ed è proprio in quei momenti che fanno sentire buoni cori e discreta compattezza, sicuramente anche aiutati dalla struttura dello stadio che è un toccasana per il gioco del calcio e per i tifosi sugli spalti. Presenti i 4 amici svizzeri della nostra sezione Rangers di Berna, ancora una volta presenti in trasferta.

UN PEZZO DELLA NOSTRA STORIA

29/08/1984 CESENA – EMPOLI 1-2 3^a giornata di Coppa Italia

Si gioca la Coppa Italia e malgrado l'afa estiva e le ferie vogliamo affrontare la trasferta. Ci ritroviamo in centro davanti a Beppino e Moreno (nostro covo abituale) e partiamo in otto con due macchine. Non possiamo andare a mani vuote e ci portiamo dietro...uno striscione di 30 metri (*Forza ragazzi non sarete mai soli Empoli vi ama!*) che a quei tempi attaccavamo durante le partite casalinghe. Questo striscione andò poi distrutto negli scontri dentro il Castellani ad opera dei Monzesi che prima che gli piombassimo addosso riuscirono a tagliarlo a brandelli con i coltelli per rappresaglia al loro che gli avevamo bruciato poco prima. Ma questa è un'altra storia che racconteremo in seguito.

Nello stadio ci sistemiamo nella curva ospiti e attacchiamo lo striscione. Ricordiamo che, come era normale a quei tempi, i tifosi non erano divisi e insieme a noi in curva c'era anche qualche centinaio di tifosi cesenati.

Le nostre auto erano parcheggiate nel piazzale sotto la curva del Cesena e al termine della partita andiamo a riprenderle. Notiamo che un folto gruppo di ultras del Cesena staziona lì nei pressi. La scorta naturalmente non ce l'avevamo. Ci togliamo le cinture e qualcuno indossa il pugno di ferro e nascondiamo la mano dentro i jeans. In gruppo con nel mezzo quello con lo striscione ci dirigiamo verso le nostre auto pronti al peggio. Uno di noi si impaurisce e si dilegua e restiamo in sette. Ignorandoli ci dirigiamo subito verso le auto per mettere immediatamente lo striscione al sicuro in bauliera. Ci disponiamo intorno all'auto e i cesenati, una cinquantina, ci circondano completamente. Mettendo lo striscione in auto la bauliera resta volutamente alzata con alcuni di noi pronti ad afferrare le mazze ferrate che erano lì riposte. Alla visione di ciò i cesenati che avevano chiuso il cerchio alle nostre spalle impauriti pensano che sia meglio spostarsi sul davanti dell'auto e sparsero la voce di quello che avevano visto. Nel frattempo noi tre che eravamo sul davanti siamo già alla fase del faccia a faccia con quelli che riteniamo fossero i capi che spalleggiati da così tanta truppa facevano i grossi cercando di intimidirci. Mentre volavano già i primi insulti si fa largo tra di loro un maresciallo dei Carabinieri e domanda cosa stesse succedendo e se noi avessimo bisogno di aiuto. Non sappiamo cosa ci prese, il fatto sta che noi candidamente rispondemmo con le testuali parole "***Non c'è nessun problema, stiamo solo discutendo della partita con questi nostri amici, comunque grazie lo stesso***".

Rassicurati da ciò i Carabinieri si allontanarono e proseguirono per la loro strada. Chi non si assicurò affatto furono i cesenati che impressionati da cotanta sicurezza da parte nostra e vedendo che volutamente avevamo allontanato chi magari ci avrebbe salvato dalle loro mani, cambiarono tono e qualcuno di loro di fronte a persone così decise iniziò ad allontanarsi. Ci furono pochi attimi di silenzio e alla nostra esortazione "***Allora volevate dirci qualcosa?***" iniziarono tutti in gruppo ad allontanarsi senza dire parola mentre noi li guardavamo stupiti. Quando furono a centro metri ci fecero un coro "***Empoli, Empoli, vaffanculo***", noi scoppiammo a ridere e con un applauso li salutammo andandocene immediatamente prima che cambiassero idea.

A mente fredda poi capimmo che l'avevamo scampata veramente bella ma è stata forse la nostra incoscienza giovanile a salvarci da una sonora e ormai quasi scontata batosta.